

Un pensiero dalla predicazione

Quel bambino la cui nascita è avvenuta in mezzo a tanti dubbi e a tanta angoscia, poi fugata dall'angelo del sogno di Giuseppe: è l'"Agnello che fu immolato e ora è il Vivente nei secoli dei secoli", che è al tempo stesso (non scordiamolo mai) "il leone della tribù di Giuda e il discendente di Davide", che ha preso dalla mano di Dio stesso il "rotolo sigillato sette volte" del progetto divino, mentre il cielo e l'universo proclamano che appartengono a lui "la forza, la ricchezza, la sapienza e la potenza, e l'onore, e al gloria e ogni lode". Ma se Cristo è stato insediato Signore della storia; se tutto d'ora in poi è già e sarà per sempre sottoposto alla sua sovranità, allora chi lo loda, gli deve l'obbedienza. Già, forse inaspettata, qui torna quella stessa realtà che ha caratterizzato la vicenda di Giuseppe. Noi riformati non amiamo molto la parola obbedienza applicata alla fede. Ci sentiamo l'odore, per noi poco gradevole, dei "meriti" e delle "buone opere". Oggi, nel vangelo dell'infanzia di Matteo, abbiamo visto che Dio stesso ha creato per Giuseppe le condizioni della sua obbedienza, mandandogli il suo "angelo" a dirgli: "Non temere di prendere con te Maria, tua moglie...". E Giuseppe ha creduto a quella parola e l'ha subito messa in pratica. Anche nel libro dell'Apocalisse, il Cristo Figlio dell'uomo (il figlio di Giuseppe e di Maria) si rivolge sovente ai credenti definendoli "servi", uomini e donne chiamati all'obbedienza. La fede, insomma, nasce da un comando concreto a cui si deve dare compimento. E allora l'obbedienza non soltanto ha a che fare con la fede, ma è e resta l'altra faccia della fede. Ed è sempre così. E chi non obbedisce, anche se dice d'essere un credente, è piuttosto un illuso che "crede di credere". Nessuno può meravigliarsi della sua incredulità, finché non si cura di obbedire al comandamento divino. Se non sottometti alla sua Parola una passione che ti rende schiavo, o i tuoi sogni, o un rancore, o un'inimicizia, oppure i piani che fai per la tua vita, non puoi lamentarti se poi ti senti arido, se non riesci a pregare... Se rifiuti la parola del comando, non puoi invocare la parola della grazia, perché come potrai invocare e lodare come tuo Signore colui al quale hai negato l'obbedienza? Solo chi obbedisce crede davvero, e può vivere la gioia di chi, nell'impegno al servizio dell'unico Signore che regna in terra e in cielo, riceve un senso per la propria vita, si scopre con stupore "re e sacerdote per il nostro Dio". Oggi il comando del Signore per noi è vincere la paura che ci chiude in noi stessi, ci toglie la speranza e la fiducia che il Signore è più forte di ogni cosa e mette in gioco la nostra dignità di uomini e donne liberi e responsabili, anche di fronte alla pandemia. Il Covid passerà, come passa ogni cosa che non sia lui, il Signore vittorioso sul male e sulla morte. Allora anche per noi ci sarà il canto della riconoscenza, e quel canto salirà fino al cielo... diventerà parte del cantico di giubilo che - se porgiamo l'orecchio per udirlo - già ricolma di sé tutto il creato. È già il canto del Natale che ci attende, questo Natale "in rosso" che ci vedrà rinchiusi in casa nostra, questo Natale umanamente triste, nel quale neanche ci è concesso di cantare con la bocca, sotto alle mascherine. Ma il cuore può cantare, anticipando l'ennesimo trionfo del Signore: "A Colui che siede su trono e all'Agnello siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza nei secoli dei secoli".

Ruggero Marchetti



Chiesa evangelica valdese
di San Germano Chisone

domenica 20 dicembre 2020
quarta del tempo d'Avvento

"Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino" (Filippesi 4, 4. 5)

Past. Ruggero Marchetti



Apocalisse 5 , 1 - 14

Vidi nella destra di colui che sedeva sul trono un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. E vidi un angelo potente, che gridava a gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i sigilli?". Ma nessuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro né guardarlo. Io piangevo molto, perché non si era trovato nessuno che fosse degno di aprire il libro e di guardarlo. Ma uno degli anziani mi disse: "Non piangere! Ecco, il leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli". Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che sembrava essere stato immolato, e aveva sette corna e sette occhi, che sono i sette spiriti di Dio mandati per tutta la terra. Egli venne e prese il libro dalla destra di colui che sedeva sul trono. Quando ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, ciascuno con una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi che sono le preghiere dei santi. Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato a Dio con il tuo sangue gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti, e regneranno sulla terra". E vidi, e udii voci di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia. Essi dicevano a gran voce: "Degno è l'Agnello che è stato immolato di ricevere la potenza, la ricchezza, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode". E tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e nel mare, e tutte le cose che sono in essi, udii che dicevano: "A Colui che siede su trono e all'Agnello siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza nei secoli dei secoli". Le quattro creature viventi dicevano: "Amen". E gli anziani si prostrarono e adorarono.

ORDINE del CULTO

Organo : *Alida Long*

Canto : *Franco Avondet*

1 - Proclamazione della grazia di Dio

Preludio musicale

Accoglienza e lode

Isaia 45, 8

INNO 68 1 ***Cristo vien! Destiamoci, è la notte ormai finita***

Accensione della quarta candela della Corona d'Avvento

Luca 2, 8 - 14

Preghiera di lode

INNO 68 2 . 3 ***Cristo vien! Uniamoci, d'un sol cuore l'invochiamo***

Confessione di peccato

Matteo 10, 32-33

Preghiera di confessione

Stacco musicale

Annuncio del perdono

Efesini 2, 4 - 5

Annuncio della grazia

INNO 219 ***Lode a Dio negli alti cieli, lode e gloria in ogni età***

2 - Ascolto della Parola di Dio

Preghiera d'illuminazione

Lecture bibliche : **ISAIA 11, 1 - 10 ; MATTEO 1, 18 - 25**

Interludio musicale

PREDICAZIONE su **APOCALISSE 5, 1 - 14**

Stacco musicale

PREDICAZIONE (seconda parte)

Confessione di fede

Noi crediamo in Dio. Malgrado il suo silenzio e il suo segreto, noi crediamo che Egli è il vivente; malgrado il male e la sofferenza, noi crediamo che ha creato il mondo per la felicità della vita; malgrado i limiti della nostra ragione e le rivolte del nostro cuore, noi crediamo in Dio.

Noi crediamo in Gesù Cristo. Malgrado i secoli che ci separano da lui, noi crediamo nella sua parola; malgrado la sua debolezza e la sua povertà, noi crediamo che la sua morte è la nostra vita; malgrado le nostre incomprensioni e i nostri rifiuti, noi crediamo nella sua risurrezione.

Noi crediamo nello Spirito Santo. Malgrado le apparenze, noi crediamo che esso guida la chiesa; malgrado la morte, noi crediamo nella risurrezione; malgrado l'ignoranza e l'incredulità, noi crediamo che il Regno di Dio per tutta l'umanità.

Eglise Reformée de France

INNO 66 1 . 2 . 3 ***Dal ceppo secolare del popol d'Israel***

3 - Comunione in Cristo

AVVISI

Preghiera d'intercessione

PADRE NOSTRO *che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen*

INNO 67 1 ***Sia gloria al Dio d'amore, sia gloria al Dio fedel***

Invio (*2 Pietro 3, 18*)

Benedizione (*Filippesi 4, 7*)

Amen cantato

RACCOLTA delle OFFERTE

Postludio musicale

AVVISI

Venerdì 25 dicembre, ore 10.00, nel Tempio di San Germano Chisone

CULTO di NATALE

Predicazione : *Past. Ruggero Marchetti*

Domenica 27 dicembre, ore 10.00, nel Tempio di San Germano Chisone

CULTO della PRIMA DOMENICA DOPO NATALE

Riservato alle famiglie dei bambini e delle bambine della Scuola domenicale

Predicazione : *Past. Ruggero Marchetti*

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Tuo è il regno, la potenza e la gloria, nei secoli. Amen

INNO 31 1.3

1. *La terra ed i cieli con vivo fulgor – raccontan la gloria del Dio creator; tremenda ci mostran la sua maestà, - ma pur ci rivelan la sua carità.*
3. *O Padre, noi tutti lodarti vogliam: - in Cristo redenti tuoi figli noi siam. A Te che il tuo popol salvasti, Signor, – a Te siano gloria, potenza ed onor!*

INNO 215 1.2.3

1. *In preghiera spezziamo il pane insieme, in preghiera spezziamo il pane insieme, e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.*
2. *In preghiera beviamo il vino insieme, in preghiera beviamo il vino insieme, e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.*
3. *In preghiera lodiamo Dio insieme, in preghiera lodiamo Dio insieme, e invocando il tuo nome volgiamo lo sguardo a te, Signor pietà di noi.*

INNO 206 1.3

1. *La parola antica che da Dio procede mai non tacerà. La sua voce amica pace a noi concede: essa è verità! A noi tutti vuol donar una fede salda e lieta, sulla terra inquieta.*
3. *Voce di salvezza per il cuor che giace in amaro duol. Tolta la tristezza, una vera pace dar può Cristo sol.*

La sua grazia dà vigor se, già schiavo del peccato, il tuo cuor gli hai dato.

Annuncio del perdono

Lamentazioni 3, 25-26. 31-32 e Annuncio della grazia

INNO 206 2.4

2. *Voce di perdono dato ai peccatori dal Signor Gesù. Egli, santo e buono, toglie i nostri errori: morto Egli è quaggiù. Ma speranza ognor ci dà il messaggio del Vangelo: “Cristo regna in cielo”.*
4. *Voce di vittoria che il Signor possente sempre loderà; passi pur la gloria dell’umana gente: essa non cadrà! Sul vangelo fonderò, con la forza a me largita, tutta la mia vita.*

INNO 304 1.4

1. *Chi potrà dir qual sia la gioia e quanta che sgorga ognor dalla divina tua presenza santa, o mio Signor! È la soave pace arcana e pura, che rassicura, che ravniva il cuor.*
4. *Sempre restar vicino a Te, Signore: è il mio desir; con Te lottar, divino vincitore, in Te morir! Con Te riviver nell’eterna Luce che sola adduce l’immortal gioir.*

CREDO in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, Signore nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese nel soggiorno dei morti. Il terzo giorno risuscitò, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente. Di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen.

Confessione di peccato

Amos 8, 11-12 e Preghiera di confessione

Annuncio del perdono

1 Tessalonesi 5, 9 e Annuncio della grazia

Stacco musicale

NOI CREDIAMO IN DIO PADRE. *Ha creato noi e tutte le creature, per farci vivere insieme alla sua gloria.*

NOI CREDIAMO IN DIO FIGLIO. *Cristo, il nostro Signore, è venuto tra di noi per Condividere e salvare la nostra vita. Ci ha amato fino alla morte; ora è il Vivente e dà un senso alle nostre speranze.*

NOI CREDIAMO IN DIO SPIRITO SANTO. *Opera nel mondo, anima la Chiesa e la invia ad annunciare l’Evangelo fino alle s estremoità della terra. Amen.*

INNO 205 1.2.3

1. Signor, la tua parola che ogni anima redenta
illumina e consola risplende viva in me.
E quando il dubbio amaro il cuore mio tormenta,
tua voce udir m'è caro che vuol condurmi a Te.
2. Soave è quel messaggio che solo Tu puoi dare:
riempie di coraggio e rende lieto il cuor.
Il Verbo tuo m'invita a credere, a sperare,
a viver la mia vita nel nome tuo Signor.
3. La voce tua, Signore, ci annuncia il tuo perdono,
distrugge dell'errore la triste servitù.
Accolga il mondo intero quell'ineffabil dono,
accetti del tuo Vero la splendida virtù.

INNO 14 1.2

1. Che Dio si levi e noi vedrem i suoi nemici dileguar, abbandonare il campo,
e quei che l'odian tutti insiem del suo cospetto al folgorar, fuggenti senza scampo.
Noi li vedremo allor fuggir come si vede scomparir il fumo a una ventata
qual cera presso un gran calor, degli empi in vista del Signor la forza è consumata.
2. Mentre in presenza del Signor i giusti lodano il suo onor, la forza, la saggezza,
e con un lieto e santo ardor fan risuonare d'un sol cuor la loro contentezza!
Del Re dei Re, Signor del ciel, or canti ognun con nuovo zel il provvido governo;
Egli sull'alte nubi sta con gran potenza e maestà: è il nome suo l'Eterno.

INNO 208 1.3

1. Scrivi Tu di propria mano, - scrivi Tu, Signor possente,
la tua Legge in questa mente, - il tuo Nome in questo cor!
3. La tua Legge di sapienza - nella via del ben mi guidi;
fa' che a lei soltanto affidi - intelletto e volontà.

INNO 2 1.2

*L'Eterno è il solo mio Pastor; - di nulla mancherò;
mi guida ai rivi, ai prati in fior; - da Lui riposo avrò.*

*Ristoro all'anima ridà; - mi guida, mi sostien;
nel suo sentier con fedeltà - i passi miei mantien.*

INNO 231

*Gloria al Padre, al Dio d'amor, - gloria al Figlio suo divin,
allo Spirto Creator gloria e lode senza fin!*

INNO 324 1

L'essere mio rigenera, o santo Redentore,

*e tutto in me santifica: spirito, mente e cuore.
L'anima mia ringiovanita fai ricca di tua vita, empila del tuo amore.*

INNO 159 1.2.3

1. Qui raccolti al tuo cospetto, t'adoriamo, o Creator;
il tuo Nome benedetto invociamo con fervor.
Lode eterna, o Re del ciel, salga a te dai tuoi fedel!
2. Qui col canto e la preghiera eleviamo a Te il pensier;
d'ogni pace e gioia vera l'anima nostra può goder.
Il tuo Spirito ci dà nuovo ardor di carità.
3. Qui, o Signor, la tua Parola Tu rivolgi al peccator:
essa libera e consola dal peccato e dal dolor,
essa intendere ci fa la tua santa verità.

INNO 2 3.4

*Che male ancor dovrò temer - di morte nell'orror?
Accanto a me vuol rimaner - il mio fedel Pastor.*

*Di gioia il cuor ricolmo avrò, - guardando sempre Te,
e lunghi giorni abiterò - la casa Tua, mio Re.*

INNO 48 1.2

*Immensa grazia del Signor! - Fu lei che mi trovò;
da Lui lontano a me guardò, - perduto mi salvò.*

*Preziosa grazia del Signor! - Mi chiama a libertà,
da mille insidie mi scampò - e in salvo mi portò.*

INNO 48 3.4

*Mirabil grazia del Signor! - Mi guida nel cammin,
conforto certo nel dolor - è sempre a me vicin.*

*Perfetta grazia del Signor! - Sostegno mio fedel,
che viene il male a cancellar - e il mondo a rinnovar.*

INNO 198 1.3.4

Gesù, la tua bontà infinita mi rivelò il Vangel;

sii Tu mia luce nella vita, per l'amor tuo fedel!

*La luce dell'eterno amore si è rivelata in Te;
diffondi ancora il suo splendore, risplenda sempre in me!*

*Ed ora a Te, Figliol di Dio, vivificante sol,
si volge tutto l'esser mio, spiega felice il vol.*

INNO 158 1.2

1. O Signor, Tu sei mia luce: di chi dunque temerò:
La tua mano mi conduce, col tuo aiuto vincerò.
2. Questo voglio, mio Signore, nel tuo tempio dimorar
per mirare il tuo splendore e il tuo volto contemplar

INNO 194

*Celebriamo il Signore perché Egli è buono e la sua benignità dura in eterno.
Ho cercato il Signore: Egli mi ha risposto;
il Signore è la mia salvezza: Alleluia, alleluia, lode a Lui per ogni età.*

INNO 229

*Gloria eterna al Dio vivente, gloria al Padre, gloria al Figlio,
e allo Spirto che, possente, dà sapienza e dà consiglio.
Del Signor la carità in eterno splenderà.*

INNO 205 1.2

1. Signor, la tua parola che ogni anima redenta
illumina e consola risplende viva in me.
E quando il dubbio amaro il cuore mio tormenta,
tua voce udir m'è caro che vuol condurmi a Te.
2. Soave è quel messaggio che solo Tu puoi dare:
riempie di coraggio e rende lieto il cuor.
Il Verbo tuo m'invita a credere, a sperare,
a viver la mia vita nel nome tuo Signor

INNO 131 1.2

1. Sol Cristo è della Chiesa la base il Fondator;
fa c'essa resti illesa dal male e dall'error.
Dal cielo in terra venne e sposa sua la fè,
e nel suo amor perenne la vita per lei diè.
2. Gli eletti d'ogni gente, la Chiesa del Signor
Unisce in una mente, in uno stesso cuor.
Ché un Padre solo adora, l'Eterno Iddio del ciel,

un Salvatore implora e segue un sol Vangel.

INNO 148 1.3

1. Vieni in mezzo a noi, Dio liberatore; ci raccogli Tu nel tuo grande amore.
Non lasciarci più: forte è la tempesta, ogni giorno è festa se con noi sei Tu.
3. Dacci fede in Te, Dio della speranza; ogni nostro di sia con Te una danza.
L'incredulità Tu puoi trasformare in un grande mare di fraternità.

INNO 272 1.2

1. Mi prendi per la mano, Signor Gesù; - col tuo poter sovrano mi guida Tu.
Conduci i passi miei nel buon sentier: - la vera pace sei, l'eterno Ver.
2. Nell'ansia e nel dolore io guardo a Te, - e dal tuo santo amore mi vien mercé.
A Te m'affido solo, o Salvator, - e trovo nel mio duolo sollievo ognor.

INNO 208 1.3

1. Scrivi Tu di propria mano, - scrivi Tu, Signor possente,
la tua Legge in questa mente, - il tuo Nome in questo cor!
3. La tua Legge di sapienza - nella via del ben mi guidi;
fa' che a lei soltanto affidi - intelletto e volontà

INNO 168 1.2

1. Te celebriamo, o Padre, con fervore,
cantiamo a te con cuor riconoscente
ed esaltiamo il braccio tuo potente, Lode al Signore!
2. Sii nostra guida, vigile e sicura,
nel tuo sentiero, nostro Buon Pastore,
che di noi tutti sempre avesti cura. Lode al Signore!

INNO 169 1.2.3

1. Lode all'Altissimo, lode al Signor della gloria!
Del Re dei secoli noi celebriam la vittoria!
Orsù cantiam e tutti insiem, in terra e in cielo adoriamo!
2. Lode all'Altissimo, Re dell'immenso creato!
Sovr'ali d'aquila salvi noi tutti ha portato.
Egli sostien chi nella fede a lui vien, per camminar col suo aiuto.
3. Lode all'Altissimo, Re della grazia infinita!
Tutto Egli donaci: forza, benessere, vita.
No, nel dolor non ci abbandona il Signor, che il mondo in Cristo ha salvato.

INNO 5 1.2

1. Destati, o popolo dei santi, loda il Signor con lieto zel;
salgano i cantici festanti dal cuor dei giusti al Dio fedel!

*Armoniosi accenti dicano alle genti di Dio la maestà.
E con allegrezza l'alta sua grandezza tutti esaltiamo.
2 . Dalla celeste eterna sede tutti ci guida il Creator;
l'opere nostre sempre ei vede: Egli ha formato i nostri cuor.
Egli, santo e giusto, dal suo trono augusto il mondo osserva ognor.
Vigila severo sul creato intero dall'alto cielo.*

INNO 213 1 . 2 . 3

- 1 . Cristo è il pane, oh gran mistero, per noi sceso già dal ciel;
è di vita il cibo vero nutrimento ai suoi fedel.*
- 2 . Questo pane ci rammenta di Gesù l'immenso amor,
il suo cuore rappresenta, dato per i peccator.*
- 3 . Questo vin per noi figura del suo sangue ognor sarà;
finché nell'età futura Egli a noi ritornerà.*

Celebrazione della Cena del Signore

Introduzione / Preghiera eucaristica / Istituzione (*Matteo 14, 22-25*)

INNO 35 1. 2. 3 *Rallegrati alma mia, e canta al tuo Signor*

Invocazione dello Spirito Santo / Frazione e elevazione / Invito e Comunione

Rendimento di grazie

Celebrazione della Cena del Signore

Invito / *Apocalisse 31, 14-20* / Preghiera eucaristica
INNO 192 *Santo, santo, santo*
Istituzione (*Matteo 26, 20.26-29*) / Preghiera di comunione
Invocazione dello Spirito / *Padre Nostro*
INNO 215 1 . 2 . 3 *In preghiera spezziamo il pane insieme*
Frazione e elevazione
Invito / Comunione / Rendimento di grazie

Assemblea di chiesa di inizio attività

- 1 . Adempimenti iniziali
- 2 . Presentazione del nuovo anno di attività (a cura del Concistoro)
 - 3 . Elezione di un nuovo anziano di chiesa
 - 4 . Relazione delle deputate al Sinodo 2019

BATTESIMO DEL PICCOLO MARCO MAERO

Istituzione del Battesimo
(*Matteo 28 , 19-20*)

Istruzione
(*1 Giovanni 4 . 19*)

Confessione di fede : *Credo apostolico* (a pag. 14 dell'Innario)

INNO 61 1.2.3 Nostra forza e nostra guida

Celebrazione del Battesimo

Impegno dei genitori, padrino e madrina

Impegno della Comunità

Dono della chiesa alla famiglia del bambino battezzato

Pregiera di riconoscenza

INNO 256 1.2.4 Quando, o Signor, per tua bontà

Gesù apre davanti a noi lo spazio chiuso che è la famiglia naturale e anche lo spazio chiuso che sovente è la chiesa, rivendicando degli spazi aperti per se stesso e per noi: non più quattro pareti ed un soffitto, ma il cielo e l'orizzonte. Sì, fuori, fuori, fuori! Lo sconosciuto che si fa vicino, che diventa un fratello o una sorella; il diverso da noi che non fa più paura ma che ci porta in dono la ricchezza della sua diversità, ce la depone accanto e accetta il dono della nostra diversità rispetto a lui...

Abbiamo detto prima che Gesù ha lasciato la madre ed i fratelli e le sorelle per riunirsi agli amici, e parlando di "amici di Gesù" noi siamo subito portati a pensare agli apostoli. In realtà non sono solo loro gli amici di Gesù. Abbiamo detto che l'amicizia tende a dilatarsi, accetta nuovi ingressi, e nel testo di oggi, "seduti intorno" a Gesù, non ci sono solo i "dodici"! Marco dice che c'era in quella casa una "folla" così grande "che Gesù e i suoi non potevano neppure mangiare". Corpi pigiati fino all'inverosimile, gomiti dentro ai fianchi, teste una accanto all'altra... una calca incredibile! Ebbene, è su quella calca che Gesù "gira il suo sguardo", è a quelle teste che si urtano fra loro che indirizza la parola: "Ecco mia madre e i miei fratelli!".

Gesù è sempre "fuori di sé", perché è sempre, e sempre di nuovo, alla ricerca di nuovi amici. Sempre impegnato a trovare per se stesso e per noi nuovi fratelli e sorelle, nuove madri! Sì, tutto davvero si gioca su questo: noi dobbiamo essere meno perbenisti dei suoi parenti e accettare che Gesù sia "fuori di sé".

Del resto, come fa a non essere "fuori di sé", come fa a non essere "eccentrico" (cioè "fuori dal centro" e anche "fuori centro") uno che mette al centro della propria esistenza "fare la volontà di Dio", in mezzo a tutti gli altri (tra i quali siamo noi) che invece mettono sempre al centro l'idea di fare la loro volontà?

Il problema è capire cosa significhi essere veramente umani, e come il nostro "io" si realizzi pienamente. Chi insomma sia alla fine più eccentrico e più "fuori di sé": se Gesù o noi. Gesù era ed è pienamente umano. Magari anche noi fossimo "fuori di noi"

Frazione e Elevazione / Invito e Comunione
Rendimento di grazie

per Dio, come lo è stato lui! Non solo saremmo suoi fratelli, sorelle e madre, ma ci realizzeremmo nella nostra più profonda ed autentica umanità!

Lasciamo allora che Gesù vada e "sia fuori". Proviamo anzi a seguirlo, a andar fuori e a "esser fuori" anche noi! E se non ci riusciamo. Se siamo troppo timidi e paurosi per correre l'avventura degli spazi aperti, aspettiamolo pure fiduciosi. Tornerà certamente e busserà alla porta- ricordate nel libro dell'Apocalisse: "Io sto alla porta e busso" (Ap. 3,20)? Andremo, gli apriremo e egli entrerà, e con lui tutti gli altri che ha incontrato: i suoi nuovi amici, i nostri nuovi amici... E aggiungeremo nuovi posti a tavola e, pur tutti pigiati, mangeremo felici, raccolti "intorno a lui". Noi, la nuova, grande e sempre più "allargata" famiglia di Gesù. (**Ruggero Marchetti**)

Celebrazione della Cena del Signore

Invito alla Cena / Preghiera eucaristica

INNO 192 Santo, santo, santo

Istituzione (Marco 22, 14. 19-20)

Preghiera di comunione

Intercessione e canto del Padre Nostro (**INNO 217 1. 2. 3**)

Benedizione

INNO 236 Amen, Signore, Amen!

Postludio musicale

Celebrazione della Cena del Signore

Invito / Istituzione (*Matteo 26, 20 . 26-28*) / Preghiera eucaristica

INNO 192 Santo, santo, santo, l'Eterno degli eserciti

Preghiera di comunione e di Invocazione dello Spirito

Frazione e Elevazione / Invito / Comunione / Rendimento di grazie